SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 129° — Numero 248

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 21 ottobre 1988 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonomia numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZE

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

Dal 1° settembre 1988 la* Gazzetta Ufficiale p. II - Foglio delle inserzioni, *pubblica, per facilitarne la ricerca, l'indice alfabetico delle società commerciali inserite nel fascicolo; l'indice pubblicato nel fascicolo di fine mese comprende l'elenco di tutte le società commerciali inserite nei fascicoli del mese stesso.

SOMMARIO

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle finanze

Ministero della sanità

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 agosto 1988.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento delle commissioni tributarie di primo e secondo grado di Messina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Messina dalla quale risulta che il giorno 11 giugno 1988, in occasione della visita del Sommo Pontefice, tutti gli uffici pubblici della città di Messina sono rimasti chiusi, in ottemperanza a quanto disposto dal prefetto della provincia di Messina con decreto n. 1969 del 9 giugno 1988;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento delle commissioni tributarie di primo e secondo grado della stessa città, e rientra pertanto nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento delle commissioni tributarie di primo e secondo grado di Messina è accertato per il giorno 11 giugno 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 agosto 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A4229

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 29 settembre 1988.

Autorizzazione alla casa di cura privata «Villa Serena» di Città S. Angelo all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dalla casa di cura privata «Villa Serena» di Città S. Angelo di Pescara, in data 19 marzo 1986, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione ed uso di un apparecchio diagnostico a risonanza magnetica nucleare — modello Gyroscan S5 da 0.5 Tesla della Philips S.p.a. — ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli all'installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 9 marzo 1987 e 10 febbraio 1988;

Visti, altresì, i pareri favorevoli all'installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro in data 30 marzo 1987;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato la suddetta casa di cura all'installazione della citata apparecchiatura in data 6 luglio 1987;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 26 luglio 1988;

Decreta:

La casa di cura privata «Villa Serena» di Città S. Angelo di Pescara, è autorizzata, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, delle apparecchiature di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale della suddetta casa di cura e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, addì 29 settembre 1988

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

88A4199

DECRETO 29 settembre 1988.

Autorizzazione alla casa di cura privata «Centro ricerche cliniche prof. Manfredo Fanfani» di Firenze all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dalla casa di cura privata «Centro ricerche cliniche prof. Manfredo Fanfani» di Firenze, in data 5 marzo 1986, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione ed uso di un apparecchio diagnostico a risonanza magnetica nucleare — modello Gyroscan S5 da 0.5 Tesla della Philips S.p.a. — ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli all'installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 17 aprile 1987 e 31 marzo 1988;

Visti altresì i pareri favorevoli all'installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro in data 30 gennaio 1987 e 30 maggio 1988;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato la suddetta casa di cura all'installazione della citata apparecchiatura in data 6 luglio 1987;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 26 luglio 1988;

Decreta:

La casa di cura privata «Centro ricerche cliniche prof. Manfredo Fanfani» di Firenze, è autorizzata, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, della apparecchiatura di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale della suddetta Casa di cura e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, addì 29 settembre 1988

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

88A4200

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 3 ottobre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola Valle Idice - Società cooperativa a r.l., in Monterenzio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa agricola Valle Idice - Società cooperativa a r.l., con sede in Monterenzio (Bologna), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa agricola Valle Idice - Società cooperativa a r.l., con sede in Monterenzio (Bologna), costituita per rogito notaio dott. Dionigio Rossi di Bologna in data 29 ottobre 1973, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Giovanni Biagi, nato a Bentivoglio (Bologna), il 20 aprile 1934, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A4227

DECRETO 5 ottobre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa di produzione e lavoro Santa Maria a responsabilità limitata», in Santa Maria Capua Vetere, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa «Società cooperativa di produzione e lavoro Santa Maria a responsabilità limitata», con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Società cooperativa di produzione e lavoro Santa Maria a responsabilità limitata», con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita per rogito notaio dott. Onorato Battista in data 22 maggio 1975, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi è per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Maria Concetta Ferrara, nata a Lusciano (Caserta) il 9 ottobre 1942, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A4226

DECRETO 5 ottobre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. «Azienda sviluppo tabacchicoltura associata», in Lecce, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 5 aprile 1988 del tribunale di Lecce - sezioni fallimenti, dichiarativa dello stato d'insolvenza della società cooperativa a responsabilità limitata «Azienda sviluppo tabacchicoltura associata», con sede in Lecce;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a responsabilità limitata «Azienda sviluppo tabacchicoltura associata», con sede in Lecce, costituita per rogito notaio dott. Giorgio Tavassi in data 29 aprile 1974, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti degli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Corsini Emanuele, nato a Palermo il 6 luglio 1962, residente a Lecce, via A. De Gasperi, 2, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A4228

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 11 ottobre 1988.

Modificazione all'ordinanza n. 854/FPC/ZA del 17 dicembre 1986 concernente i compensi per lavoro straordinario del personale degli uffici di consulenza e controllo riattazioni. (Ordinanza n. 1575/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 385/FPC/ZA del 26 ottobre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 6 novembre 1984, con cui sono state dettate norme per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di consulenza e controllo delle riattazioni (U.C.C.R.);

Vista la propria ordinanza n. 854/FPC/ZA del 17 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 1987 con cui sono stati fissati i compensi per lavoro straordinario in misura di 70 ore mensili a favore del personale impegnato in maniera continuativa nell'opera di consulenza e controllo;

Sentita la proposta avanzata dal servizio opere pubbliche di emergenza tendente a ridurre il tetto massimo di 70 ore mensili di lavoro straordinario sopra indicato a 50 ore mensili *pro capite*;

Considerato che tale riduzione si inserisce nel quadro dei provvedimenti volti a contenere gli oneri di spesa a carico del fondo per la protezione civile;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla sopra citata proposta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Il limite massimo di 70 ore mensili di lavoro straordinario disposto dall'art. 1 dell'ordinanza n. 854/FPC/ZA del 17 dicembre 1986 a favore del personale impegnato in modo effettivo e continuativo presso le strutture indicate all'allegato *A* dell'ordinanza n. 310/FPC/ZA del 3 agosto 1984, è ridotto, a decorrere dal 1° ottobre 1988, a 50 ore mensili *pro capite*.

Gli uffici di consulenza e controllo per la riattazione all'inizio del nuovo anno dovranno indicare il presunto fabbisogno finanziario per le ore di lavoro straordinario che verranno prestate nell'anno medesimo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A4172

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di un membro ordinario effettivo e di un membro ordinario supplente del Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1988, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1988, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 314, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il sig. Bruno Di Odoardo, rappresentante del personale statale, e il dott. Pierluigi Rachele, dirigente generale, sono stati nominati, rispettivamente, membro ordinario effettivo e membro ordinario supplente del Consiglio superiore della pubblica amministrazione fino alla scadenza del quadriennio in corso (11 maggio 1989).

88A4231

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.a.s. Edilnuova, in Follonica

Con decreto ministeriale 19 settembre 1988 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 194.139.000, dovuto dalla S.a.s. Edilnuova, con sede in Follonica, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1988 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Grosseto è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

88A4209

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dal comune di Alessandria

Con decreto ministeriale 22 settembre 1988 la riscossione del carico tributario di L. 1.675.474.000, dovuto dal comune di Alessandria, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Alessandria, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602, introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46.

La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

88A4210

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari di esattorie consorziali e comunali delle imposte dirette

Con decreto ministeriale n. 14/3829 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Vignanello è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 253.700.790 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 263.284.334 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Fiorentini Antonio, Renzoni Amedeo, Tabacchini Guido.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3834 del 21 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Montefiore dell'Aso è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 49.808.124 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 51.185.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente De Carolis Luigi.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Ascoli Piceno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3837 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Veiano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 185.792.360 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 196.356.334 iscritto a ruolo a nome del contribuente Zampa Amedeo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3839 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Oriolo Romano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 17.240.157 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 18.389.500 iscritto a ruolo a nome del contribuente De Luca Delfino.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3840 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Pizzighettone è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.272.997.000 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.334.871.000 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Calza Francesco, Frosi Rosa Amedea e Calza Pierluciano.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Cremona darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3874 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Acquapendente è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 311.151.730 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 333.388.768 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Konrad Schmidt Irma, Antefur Helmut e Colonnelli Corrado.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3875 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Bosa è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 506.104.540 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 550.113.620 iscritto a ruolo a nome della S.d.f. Cinellu Cosimo, Angelo e Giommaria ed a nome dei predetti quali singoli contribuenti.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Nuoro darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3885 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Torre De' Passeri è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 132.494.230 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 138.781.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Fasciani Giovanni.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Pescara darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3886 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Capranica è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 27.711.585 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 29.290.334 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Parnoccia Gaetano e Rosa Paolo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3887 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di S. Mauro La Bruca è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 139.793.140 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 149.864.000 iscritto a ruolo a nome della S.r.l. MIL.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3888 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Airola è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 274.458.750 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 288.297.000 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Bove Michele, Nista Salvatore e Tomaificio Arcangelo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Benevento darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3891 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Fisciano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 714.557.740 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 748.228.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente De Luca Aniello.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3926 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Squinzano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 6.446.796.900 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 6.829.234.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Monaco Martino.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Lecce darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/3941 del 22 settembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Arezzo è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 11.179.518.000 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 11.454.424.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Santini Claudio.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Arezzo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

88A4211

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 28 luglio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Vi.Cap.*, con sede in Viggiano (Potenza) e stabilimento di Viggiano (Potenza):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 27 novembre 1988;
causale: fallimento in data 29 maggio 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 29 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. N.I.O.V. - Nuove iniz. per l'occ. Villacidro 1*, con sede in Villacidro (Cagliari) e stabilimento di Villacidro (Cagliari):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 30 novembre 1988;
causale: art. 2 della legge n. 452/87 - CIPI 21 gennaio 1988;.
prima concessione: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. N.I.O.V. - Nuove iniz. per l'occ. Villacidro 1*, con sede in Villacidro (Cagliari) e stabilimento di Villacidro (Cagliari):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 30 maggio 1989;
causale: art. 2 della legge n. 452/87 - CIPI 21 gennaio 1988;
prima concessione: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Nisi - Nuove iniz. per lo sviluppo ind. Venosa*, con sede in Venosa (Potenza) e stabilimento di Venosa (Potenza):

periodo: dal 2 maggio 1988 al 2 novembre 1988;
causale: art. 2 della legge n. 452/87 - CIPI 21 gennaio 1988;
prima concessione: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Nisi - Nuove iniz. sviluppo ind.le Potenza*, con sede in Potenza e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 2 maggio 1988 al 2 novembre 1988;
causale: art. 2 della legge n. 452/87 - CIPI 21 gennaio 1988;
prima concessione: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Cipal*, con sede in Canicattì, contrada Andolina (Agrigento) e stabilimento di Canicattì, contrada Andolina (Agrigento):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: fallimento in data 5 giugno 1986 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Colavincenzo Virgilio*, con sede in Castel di Sangro (L'Aquila) e stabilimento di Castel di Sangro (L'Aquila):

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Fabbrica laterizi Fortore*, con sede in Celenza Val Fortore (Foggia) e stabilimento di Celenza Val Fortore, contrada Porcile (Foggia):

periodo: dal 16 maggio 1988 al 18 novembre 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 18 novembre 1985 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Sicel*, con sede in Corciano (Perugia) e stabilimento di Corciano (Perugia):

periodo: dal 9 agosto 1987 al 6 febbraio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Arpa*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:

periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: fallimento in data 20 dicembre 1985 - CIPI 25 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Tessilflora De Angelis*, con sede in Limosano (Campobasso) e stabilimento di Limosano (Campobasso):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 3 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 29 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Tessilflora De Angelis*, con sede in Limosano (Campobasso) e stabilimento di Limosano (Campobasso):

periodo: dal 4 dicembre 1986 al 6 giugno 1987;
causale: fallimento in data 4 dicembre 1986 - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 29 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.p.a. F.A.B. - Fabbrica accumulatori baresi*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 30 maggio 1988 al 30 novembre 1988;
causale: fallimento in data 6 dicembre 1985 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.p.a. F.A.B. - Fabbrica accumulatori baresi*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 6 dicembre 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 6 dicembre 1985 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Sicilbibite*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: fallimento in data 3 dicembre 1985 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.p.a. L'Unione sarda*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari:

periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale, articoli 35 e 37, legge n. 416/81 CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 20 dicembre 1986;
pagamento diretto: si

17) *Simone Vittoria - Maglificio Victoria*, con sede in Altamura (Bari) e stabilimento di Altamura (Bari):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: fallimento in data 30 settembre 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 30 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.p.a. Materit*, con sede in Borgo Macchia di Ferrandina (Matera) e stabilimenti di Borgo Macchia di Ferrandina (Matera), Casale Monferrato (sede amministrativa) (Alessandria), Unità commerciali di Bari (Bari), Broni (Pavia), Catania, Catanzaro, Napoli, Palermo e Roma:
periodo: dal 7 marzo 1988 al 4 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 7 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Conciaria Italpelli*, con sede in Colonnella (Teramo) e stabilimento di Colonnella (Teramo):
periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: fallimento in data 19 marzo 1987 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.p.a. Fonderia Breda*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:
periodo: dal 22 febbraio 1988 al 19 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 maggio 1988, n. 9854/28.

21) *S.p.a. Fonderia Breda*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:
periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: fallimento in data 20 giugno 1988 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.p.a. S.G.T. - Società generale termotecnica*, con sede in Bari e stabilimento di Bari - uffici di Cittadella (Padova) - Uffici di Sesto Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 22 febbraio 1988 al 19 giugno 1988:
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 maggio 1988, n. 9854/29.

23) *S.p.a. S.G.T. - Società generale termotecnica*, con sede in Bari e stabilimenti di Bari e Cittadella (Padova) - Uffici di Sesto Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: fallimento in data 20 giugno 1988 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Tecnosannio*, con sede in Pozzilli (Isernia) e stabilimento di Pozzilli (Isernia):
periodo: dal 1° marzo 1988 al 28 agosto 1988;
causale: fallimento in data 1° marzo 1988 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 27 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

25) *S.r.l. Ma.Ri.Ma.*, con sede in Isernia e stabilimento di Isernia:
periodo: dal 17 agosto 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Dibiten*, con sede in Campobasso e stabilimento di Campobasso:
periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 1° luglio 1987;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Speda Roccalumera*, con sede in Messina e stabilimento di Messina:
periodo: dal 21 marzo 1988 al 18 settembre 1988;
causale: fallimento in data 24 marzo 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 24 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

28) *S.r.l. Reagan*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari):
periodo: dal 18 luglio 1988 al 16 ottobre 1988;
causale: fallimento in data 22 luglio 1987 - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 22 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

29) *S.r.l. Ges.Ma.*, con sede in Perugia e stabilimento di Amelia (Terni):
periodo: dal 4 luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;
Contributo addizionale (art. 8, comma 1, della legge 20 maggio 1988, n. 160): si.

30) *S.r.l. Industrie alimentari S. Giuseppe*, con sede in Licata (Agrigento) e stabilimento di Licata (Agrigento):
periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 6 luglio 1987;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Industrie alimentari S. Giuseppe*, con sede in Licata (Agrigento) e stabilimento di Licata (Agrigento);
periodo: dal 4 luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 6 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
Contributo addizionale (art. 8, comma 1, della legge 20 maggio 1988, n. 160): si.

32) *S.p.a. Azienda di reimpiego Palermo*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:
periodo: dal 30 maggio 1988 al 30 novembre 1988;
causale: art. 2 della legge n. 452/87 - CIPI 21 gennaio 1988;
prima concessione: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Azienda di reimpiego Palermo*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:
periodo: dal 1° dicembre 1988 al 30 maggio 1989;
causale: art. 2 della legge n. 452/87 - CIPI 21 gennaio 1988;
prima concessione: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, ad esclusione dei casi espressamente indicati ai punti relativi alle singole aziende.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Pegoraro*, con sede e stabilimento in Gambellara (Vicenza), fallita in data 30 aprile 1987:
periodo: dal 25 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 20 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Jesse arredamenti Exacta*, con sede e stabilimento in Francenigo di Gaiarine (Treviso):
periodo: dal 7 dicembre 1987 al 24 marzo 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 9 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sava alluminio Veneto*, con sede legale in Porto Marghera (Venezia) - Centri vendita di Vimodrone (Milano), Torino, Roma e Firenze, uffici di Milano, stabilimenti di Nembro (Bergamo), Porto Marghera (Venezia), Fusina (Venezia) - Divisioni Alluminio e L.L.L.:

periodo: dal 19 ottobre 1987 al 17 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 16 maggio 1983: dal 25 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Marangon*, con sede e stabilimento in Vigodarzere (Padova), fallita in data 17 maggio 1985:

periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 13 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.p.a. Marangon*, con sede e stabilimento in Vigodarzere (Padova), fallita in data 17 maggio 1985:

periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 13 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Simmel*, con sede in Castelfranco Veneto (Treviso) e stabilimenti in Castelfranco Veneto (Treviso) e Castagnole di Paese (Treviso), ora *Simmel Difesa S.p.a.*:

periodo: dal 21 marzo 1988 al 18 settembre 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 8 marzo 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *Gallana Severino Danilo - Costruzioni Meccaniche*, con sede e stabilimento in Villa Estense (Padova), fallita in data 24 aprile 1987:

periodo: dal 24 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 24 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. Ates-Tricots*, con sede e stabilimento in Tezze sul Brenta (Vicenza):

periodo: dal 17 agosto 1987 al 26 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Forgialluminio Piave*, con sede legale e stabilimento in Pedavena (Belluno), fallita in data 12 maggio 1987:

periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. I.G.A.T.*, con sede e stabilimento in Grigno (Trento):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 9 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. A. Berger*, con sede in Trodena, località Fontane Fredde (Bolzano), fallita in data 7 maggio 1987:

periodo: dall'8 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dall'11 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.r.l. Fratelli Montina di Igino*, già *S.p.a. Fratelli Montina di Igino*, con sede in S. Giovanni al Natisone e stabilimenti in Dolegnano (frazione di S. Giovanni al Natisone) e di S. Giovanni al Natisone (Udine):

periodo: dal 14 marzo 1988 all'11 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Laminatoio di Buttrio*, con sede e stabilimento in Udine, fallita in data 6 novembre 1986:

periodo: dal 2 maggio 1988 al 30 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 6 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.a.s. Stil Haus* di Pasiano (Pordenone), fallita in data 19 dicembre 1986:

periodo: dal 19 dicembre 1986 al 20 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
prima concessione dal 19 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.a.s. Stil Haus* di Pasiano (Pordenone), fallita in data 19 dicembre 1986:

periodo: dal 21 giugno 1987 al 19 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
prima concessione dal 19 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, ad esclusione dei casi espressamente indicati ai punti relativi alle singole aziende.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. Tessitura Nobili & De Ponti di L. Nobili & C.*, con sede in Ronco Briantino (Milano) e stabilimenti in Ronco Briantino e Usmate (Milano), fallita in data 22 dicembre 1984:

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 22 dicembre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1984: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Rotexana Italia* di Varedo (Milano), fallita in data 19 dicembre 1984:

periodo: dal 31 agosto 1987 al 19 dicembre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1984: dal 3 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.p.a. Acciaieria e tubificio di Brescia* per la sola unità di Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 20 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Loro & Parisini*, con sede in Milano e stabilimenti in Milano, Assago (Milano) e Castello di Cisterna (Napoli):

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Oerlikon italiana* di Milano:

periodo: dal 9 maggio 1988 al 9 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: no;
contributo addizionale (art. 8 della legge 20 maggio 1988, n. 160): si.

6) *S.p.a. Metalteco* di S. Stefano Magra (La Spezia):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 30 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1982: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e successive proroghe.

7) *S.p.a. I.S.F.*, con sede in Trezzano sul Naviglio (Milano) ed unità di Roma:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Domoplast*, con sede in Abbiategrasso (Milano) e stabilimento in Albairate (Milano), dal 1° giugno 1987 *S.r.l. Domoplast*, con sede e stabilimento in Albairate (Milano) e non Abbiategrasso (Milano):

periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988: dal 16 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Philips Sud* di Bari:

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, ad esclusione dei casi espressamente indicati ai punti relativi alle singole aziende.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1988 in favore di venticinque dipendenti dalla S.p.a. La Rinascente - UPIM, occupati presso il magazzino di Matera, via del Corso, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35,5 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° febbraio 1988 al 31 luglio 1988.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1988 in favore di otto lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cusina sud mensa aziendale presso la S.p.a. Ferro sud, occupati presso lo stabilimento di Matera, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° marzo 1987 al 28 agosto 1988.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1988 in favore di quindici lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari, occupati presso gli stabilimenti siti in Vallenoncello della S.p.a. Zanussi grandi impianti e della S.p.a. Seleco per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali (5 giorni a 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì) è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, all'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48 dal 1° gennaio 1985 al 27 dicembre 1987.

Con decreto ministeriale 4 agosto 1988 in favore di trentuno operai con esclusione di quelli in contratto formazione e lavoro; occupati nei reparti di filatura e tessitura dipendenti dalla S.p.a. Filtecher di Palosco (Bergamo), occupati presso lo stabilimento di Palosco (Bergamo), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali così articolato: 6 ore al giorno per 5 giorni, cui segue un giorno di riposo, nonché il beneficio di una settimana di riposo dopo 4 turnazioni di lavoro, per un totale di 120 ore di lavoro effettivo mensile, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1985 al 29 marzo 1987.

Con decreto ministeriale 4 agosto 1988 in favore di settantadue operai dipendenti dalla S.p.a. Apsia Med, con sede legale in S. Gregorio (Reggio Calabria), occupati presso lo stabilimento di S. Gregorio (Reggio Calabria), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 15 febbraio 1988 al 28 febbraio 1989.

Con decreto ministeriale 4 agosto 1988 in favore di ottantatre operai dipendenti dalla S.p.a. Apsia Med, occupati presso lo stabilimento di S. Gregorio (Reggio Calabria), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° gennaio 1988 al 14 febbraio 1988.

Con decreto ministeriale 4 agosto 1988 in favore di cinquantotto operai dipendenti dalla A. Menozzi & R. De Rosa S.a.s., occupati presso lo stabilimento di Atri (Teramo), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 31 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 7 marzo 1988 al 6 marzo 1989.

Con decreto ministeriale 4 agosto 1988 in favore di venti dipendenti dalla S.r.l. Edili Ponsano, occupati presso lo stabilimento di Olbia (Sassari), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 12 febbraio 1988 al 13 agosto 1988.

Con decreto ministeriale 4 agosto 1988 in favore di duecentoventi dipendenti della S.p.a. Industrie Tessili Zoratto di Codroipo (Udine), occupati presso lo stabilimento di Codroipo (Udine), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, all'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48, dall'11 marzo 1988 all'11 marzo 1989.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1988 in favore di diciotto dipendenti della S.r.l. Borsette Emmerre di Lamporecchio (Pistoia), occupati presso lo stabilimento di Lamporecchio (Pistoia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 gennaio 1988 al 30 giugno 1988.

88A4133

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Danieli Natisone (gruppo Danieli) di S. Pietro al Natisone (Udine), che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 1° maggio 1987 al 31 dicembre 1987.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato, per il periodo 1° gennaio 1987-31 dicembre 1987, previsto dagli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, limitatamente a quei lavoratori, dipendenti dalla S.p.a. Manifattura Comoni di Monza (Milano), che abbiano maturato i requisiti del predetto trattamento entro l'anno 1987.

Con decreto ministeriale 5 settembre 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16, 17 e 18 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Officine Galileo* di Campi Bisenzio (Firenze):

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre 1988;
delibera CIPI: 3 agosto 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
primo decreto ministeriale 18 novembre 1982: dal 30 luglio 1982.

2) *S.p.a. Nuova Magrini Galileo*, con sede in Bergamo ed unità produttive, di vendita e commerciali site sul territorio nazionale:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 3 agosto 1988;
causale: riorganizzazione aziendale;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1987: dal 1° gennaio 1985.

3) *S.p.a. Ceramica di Rubiera*, con sede e stabilimento di Rubiera (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 28 febbraio 1988;
delibera CIPI: 3 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale.

88A4186

Ammissione dei lavoratori dipendenti da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Ceprano al trattamento speciale di disoccupazione.

Con decreto ministeriale 8 settembre 1988 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Ceprano è prolungata dal 27 maggio 1987 al 22 novembre 1987.

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Ceprano è prolungata dal 23 novembre 1987 al 21 maggio 1988 (ultima definitiva proroga).

88A4187

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 23 settembre 1988, il dott. Giovanni Conti è stato nominato Commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Porto Salvo», già «Prodomo 2 a r.l.», in Gaeta (Latina), sciolta ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 25 febbraio 1983, in sostituzione della dottoressa Maria Cristina De Bonis.

Con decreto ministeriale 23 settembre 1988, il dott. Pasquale Francese, nato a Casoria il 26 luglio 1946, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa a responsabilità limitata Paste-Leopardi» (CO.PA.LE.), in Torre Annunziata (Napoli), già posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto ministeriale in data 16 gennaio 1958, in sostituzione dell'avv. Vittorio Genovese, dimissionario.

Con decreto ministeriale 23 settembre 1988, l'avv. Sandro Perna, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Compagnia teatro Instabile - Soc. coop. a r.l.», in Napoli, posta in liquidazione ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 30 marzo 1985, in sostituzione del dott. Beniamino Lupo.

Con decreto ministeriale 28 settembre 1988, i poteri conferiti al dott. Andrea Inno, commissario governativo della società cooperativa edilizia a r.l. «Parco dei Bimbi», in Pagani (Salerno), sono stati prorogati fino al 28 marzo 1989.

88A4206

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1988, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1988, registro n. 7 Marina mercantile, foglio n. 249, l'ambasciatore Egidio Ortona è stato nominato presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile.

Con lo stesso decreto, il cons. Stenio Riccio è stato nominato vice presidente dello stesso Consiglio.

88A4235

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Sostituzione di due componenti la commissione elettorale circoscrizionale per la regione Campania per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1988 il sig. Perillo Luigi, coadiutore, in servizio presso l'Archivio di Stato di Avellino, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Campania, in sostituzione del sig. Solla Giulio.

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1988 il signora Seneca Carolina, coadiutore, in servizio presso l'Archivio di Stato di Benevento, è stata nominata membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Campania, in sostituzione del sig. Fuschini Luigi.

88A4184

Sostituzione di due componenti la commissione elettorale circoscrizionale per la regione Molise per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1988 il sig. Palladino Antonio, coadiutore, in servizio presso la soprintendenza archeologica e per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Campobasso, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Molise, in sostituzione del sig. Griguoli Renato Pasquale.

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1988 il signor Marcaccio Tommaso, operaio presso la siprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici, artistici e storici di Campobasso, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Molise, in sostituzione del sig. Damiano Domenico.

88A4185

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Quattordicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale

Si notifica che alle ore 9 del giorno 17 novembre 1988 avranno luogo in Roma, via Goito n. 4, in un locale aperto al pubblico, le operazioni relative alla quattordicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 3 marzo 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 26 marzo 1975.

Saranno sorteggiate 44 cartelle da lire un miliardo ciascuna, per il valore complessivo di L. 44.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A4156

Diciottesima estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale

Si notifica che alle ore 9 del giorno 16 novembre 1988 avranno luogo in Roma, via Goito n. 4, in un locale aperto al pubblico, le operazioni relative alla diciottesima estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 28 maggio 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 28 luglio 1971.

Saranno sorteggiate 43 cartelle da lire un miliardo ciascuna, per il valore complessivo di L. 43.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A4157

REGIONE PUGLIA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto del Presidente della regione Puglia n. 794 del 15 luglio 1988, è stata autorizzata la modifica delle etichette dell'acqua minerale «Paravita», della ditta Paravita, in Parabita (Lecce).

Con decreto del Presidente della regione Puglia n. 696 del 29 giugno 1988, è stata revocata l'autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «La Cavallina» di Castelnuovo Daunia (Foggia).

88A4218

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6389 dell'11 luglio 1988, esecutiva ai sensi di legge, la Sorgente Panna S.p.a., con sede in Firenze, lungarno A. Vespucci, 68, e stabilimento di produzione nel comune di Scarperia (Firenze), è stata autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, dell'acqua minerale naturale denominata «Panna», già autorizzata con delibera della giunta regionale Toscana n. 8327 del 7 settembre 1987, miscelata con le acque minerali che scaturiscono dalle sorgenti denominate «H», «I», «Pozzo n. 2», «Pozzo n. 6».

La miscela delle predette acque deve essere effettuata in modo tale che la composizione chimica della miscela stessa risulti essere quella dichiarata nelle etichette allegate alla predetta delibera n. 6389 dell'11 luglio 1988, del quale le etichette medesime sono parte integrante.

La Sorgente Panna S.p.a. è stata autorizzata a modificare le etichette dell'acqua minerale «Panna» autorizata con delibera della giunta regionale Toscana n. 8327 del 7 settembre 1987, ed a riportare sulle etichette stesse i risultati dell'analisi chimica e chimico-fisica eseguita il 29 aprile 1988 dal servizio multizonale di prevenzione dell'U.S.L. zona 10/A Firenze, su campioni prelevati il 26 marzo 1988 direttamente alle sorgenti e miscelati, in determinate percentuali, per costituire la miscela oggetto dell'autorizzazione di cui alla sopracitata delibera n. 6389 dell'11 luglio 1988.

Le nuove etichette e gli stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla precitata delibera giunta regionale Toscana n. 6389 dell'11 luglio 1988, della quale gli allegati medesimi sono parte integrante, ed i recipienti dell'acqua minerale «Panna» non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

L'acqua minerale naturale «Panna» miscelata con le sopracitate modalità è stata autorizzata alla vendita:

a) nel tipo come sgorga dalle sorgenti in contenitori di vetro di capacità di 90 centilitri e di 45 centilitri, di policloruro di vinile (PVC) e di cartone politenato, rispettivamente della capacità di litri 1,5 e di litri 1, di cui alle specifiche autorizzazioni della giunta regionale Toscana, in contenitori di polietilentereftalato (PET) della capacità di 25 centilitri, 50 centilitri, 100 centilitri, 150 centilitri, 200 centilitri, di cui alle specifiche autorizzazioni della giunta regionale Toscana;

b) nel tipo addizionata di anidride carbonica in contenitori di vetro della capacità di 180 centilitri, 90 centilitri, 45 centilitri, 25 centilitri, in contenitori di PET della capacità di 25 centilitri, 50 centilitri, 100 centilitri, 150 centilitri, 200 centilitri.

Il confezionamento dell'acqua minerale «Panna» nei contenitori di PET sarà effettuato nei nuovi locali derivanti dall'ampliamento dello stabilimento esistente, l'esercizio dei quali dovrà essere autorizzato con provvedimento della giunta regionale Toscana; i contenitori di PET della capacità di 25 cl, 50 cl, 100 cl, 150 cl, 200 cl saranno contrassegnati con le etichette autorizzate a contrassegnare i contenitori di vetro della capacità di 90 centilitri, per il tipo di acqua «Panna» come sgorga dalle sorgenti e per quella addizionata di anidride carbonica, opportunamente rettificate nell'indicazione delle capacità.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6398 dell'11 luglio 1988, esecutiva ai sensi di legge, alla Sorgente Panna S.p.a., con sede in Firenze, lungarno A. Vespucci, 68, e stabilimento di produzione nel comune di Scarperia (Firenze), è stata rinnovata l'autorizzazione a confezionare e vendere, per uso bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale «Panna», nei tipi come sgorga dalle sorgenti e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di materiale PET (polietilentereftalato) della capacità di 250 millilitri, 500 millilitri, 1000 millilitri, 1500 millilitri, 2000 millilitri, di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 6455 del 29 giugno 1987.

Per il confezionamento di tale acqua minerale è consentito l'uso del materiale PET (polietilentereftalato) «Vivypak» prodotto e commercializzato dalla Montefibre S.p.a., Milano.

La Sorgente Panna S.p.a. è stata autorizzata a confezionare l'acqua minerale in bottiglie prodotte, partendo dal predetto materiale PET «Vivypak», dalla Cobarr S.p.a., Anagni (Frosinone) o dalle consociate A.F.E. di Tortona e I.P. di Cagliari, che contrassegneranno la parte piana del collo con specifici marchio, lettera, numero, e la parte semisferica inferiore del corpo con specifico numero mentre nel centro della coppetta di sostegno sarà inciso il nome dello stabilimento che ha provveduto al soffiaggio.

Tali contenitori saranno chiusi con capsule a vite e contrassegnati con le etichette e stampati accessori autorizzati con provvedimento della giunta regionale Toscana; i contenitori medesimi non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e sulle relative etichette la sorgente Panna S.p.a., dovrà riportare gli estremi della delibera della giunta regionale Toscana n. 6398 dell'11 luglio 1988.

L'autorizzazione di cui alla sopracitata delibera della giunta regionale Toscana n. 6398 dell'11 luglio 1988 è stata concessa alla Società richiedente fino all'11 agosto 1989 ed il rinnovo dell'autorizzazione stessa è subordinato all'esito favorevole dei controlli di laboratorio di cui ai punti 8) e 9) della sopracitata delibera della giunta regionale Toscana n. 6398/1988.

La sorgente Panna S.p.a., dovrà presentare con frequenza trimestrale a partire dal 12 agosto 1988, certificati di analisi effettuate per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei coloranti su numero uno contenitore vuoto per ciascuna capacità del materiale PET autorizzato ed utilizzato, tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali certificati dovranno contenere il giudizio sulla conformità dei campioni esaminati alle norme vigenti;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e acetaldeide, rilevati per via gascromatografica su numero uno contenitori per ciascuna capacità del materiale PET autorizzato ed utilizzato, tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali campioni dovranno essere costituiti in parte da acqua minerale piatta ed in parte da acqua minerale addizionata di anidride carbonica.

Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire, a cura della società richiedente alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle UU.SS.LL. toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'U.S.L. competente per territorio, eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti; il personale dell'U.S.L. che redige i verbali di prelevamento dei campioni, è stato incaricato di verbalizzare anche le motivazioni dei campionamenti non effettuati in ordine alla capacità dei contenitori autorizzati, al materiale di PET autorizzato, ai contenitori pieni di acqua piatta o addizionata di anidride carbonica.

La sorgente Panna S.p.a. è tenuta a comunicare alla Giunta regionale e per essa al dipartimento ambiente della regione Toscana — Servizio ambiente — la data dell'inizio del confezionamento e della commercializzazione dell'acqua minerale «Panna» nei contenitori di PET «Vivypak»; tale confezionamento sarà effettuato nei nuovi locali derivanti dall'ampliamento dello stabilimento esistente, l'esercizio dei quali dovrà essere autorizzato con provvedimento della giunta regionale Toscana.

L'autorizzazione di cui alla sopraindicata delibera n. 6398 dell'11 luglio 1988, potrà essere revocata o sospesa qualora non siano ottemperate le prescrizioni nella stessa contenute, nonché, quando, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati delle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di PET autorizzati alle disposizioni vigenti in materia.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6920 del 27 luglio 1988, esecutiva ai sensi di legge, il signor Guidotti Damiano, residente e con stabilimento di produzione in comune di Calci, via Brogiotti, 59, provincia di Pisa, è stato autorizzato a modificare le etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Pieve», ad aggiornare l'analisi chimica e chimico-fisica riportata sulle etichette medesime, a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale «Pieve», anche in contenitori di vetro della capacità di 46 centilitri ed anche nel tipo leggermente addizionata di anidride carbonica.

Le nuove etichette e stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla predetta deliberazione n. 6920 del 27 luglio 1988, della quale gli allegati medesimi sono parte integrante, ed i recipienti di vetro dell'acqua minerale naturale «Pieve», della capacità di 46 cl, 50 cl, 92 cl, 100 cl, 150 cl, nei tipi come sgorga dalla sorgente, addizionata di anidride carbonica e leggermente addizionata di anidride carbonica, non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

88A4219

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 220.000
- semestrale .... L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla *Corte Costituzionale*:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale .... L. 105.000
- semestrale .... L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 375.000
- semestrale .... L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 120.000

Abbonamento semestrale .... L. 65.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti .... ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni .... ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni .... ☎ (06) 85082145/85082189